

Il Punto

01948

01948

Imprese più pessimiste sul futuro

di Rosaria Amato

Inflazione in calo, ma prospettive economiche in peggioramento per l'industria. Mentre quelle dei servizi rimangono stabili, con le costruzioni in lieve miglioramento. Dall'indagine di Bankitalia sulle aspettative delle imprese con almeno 50 addetti emerge una certa sfiducia sulle condizioni per investire: pesano l'incertezza economica e politica.

Tuttavia il peggioramento non è così marcato. E si dimezza la quota di imprese che ritengono che i prezzi dell'energia influenzeranno al rialzo i prezzi praticati nei prossimi tre mesi. Le stime sull'inflazione sono del 5,8% nella media dei prossimi mesi, per poi calare al 5% nel giro di due anni e poi al 4,5% tra i 3 e i 5 anni successivi.

La scelta dichiarata rimane quella di investire, nonostante le preoccupazioni. Le prospettive di assunzione non cambiano, soprattutto per le aziende più grandi. E anzi c'è un po' più di fiducia nelle condizioni di accesso al credito, mentre la posizione complessiva di liquidità continua ad essere ritenuta almeno sufficiente da oltre il 90% delle imprese. Si riduce anche la quota delle imprese che ha difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1956 - T.1739



Superficie 8 %